

Mirenda, il ceramista del web che ha amici in tutto il mondo

Montelupo Ex informatico, ha portato il digitale nell'artigianato



Matteo Mirenda
della Galleria
Nuove
Forme d'Arte

Montelupo Ha ripensato il mondo della ceramica rendendolo digitale. E da Montelupo le sue creazioni hanno invaso la rete. Lui è Matteo Mirenda della Galleria Nuove forme d'arte e ha raccontato la sua esperienza all'evento "Impresa e artigianato locale", tenutosi a Firenze, in collaborazione con la Camera di Commercio, il Punto Imprese Digitale e Cna Firenze, nell'ambito del progetto Job Digital Lab, promosso da Fondazione Mondo Digitale Ets e Ing Italia.

«La mia famiglia – racconta Matteo – fa questo mestiere da generazioni. Anche io lo faccio, ma a modo mio. Sono stato tra i primi in Italia a fare esperienze di ceramica con laboratori aperti a chiunque. Ora li fanno in tanti, ma quan-

do ho iniziato, era un'idea pionieristica. Ho investito tanto su TripAdvisor, quando ancora era una piattaforma per hotel e ristoranti. La gente mi trovava lì, poi sono arrivati le piattaforme di esperienze come GetYourGuide. Chi mi cono-

«La mia famiglia fa questo lavoro da sempre lo lo faccio a modo mio: realizzando ceramiche e creando relazioni»

sce sul web o tramite passaparola e arriva a Montelupo, me lo coccola. Perché so che ha scelto di venire qui».

E Matteo scatta una foto a tutti. In bacheca clienti dal

North Carolina, Texas, Maldive, da Atlanta e Arabia Saudita. «Ho deciso di fare il ceramista – aggiunge – perché alla fine di tutto, quello che voglio è vivere del mio lavoro. Prima mi occupavo di informatica. Ho lavorato in una delle prime aziende italiane di e-commerce, e il web è sempre stato una mia passione. Ma i computer, per quanto mi affascinino, sono tutti uguali. Hanno lo stesso pulsante, gli stessi componenti. Nell'artigianato invece ogni pezzo è diverso. È unico. Ed è anche un modo, nel mio piccolo, per lasciare qualcosa che resta. Alcune ceramiche del museo di Montelupo sono lì da cinquecento anni. È come se ogni oggetto fosse un messaggio mandato nello spazio. Un giorno una famiglia



L'interno della Galleria Nuove Forme d'Arte a Montelupo

americana è venuta a trovarmi. Poco dopo, scrivono che in un ristorante negli Stati Uniti hanno trovato uno dei miei vasi. Ora vanno lì ogni volta e pensano alla nostra bottega».

Per Matteo la tecnologia «è uno strumento per creare relazione. Prima di spedire un pezzo, mando una mail con la foto. Mi ha scritto una cliente, una notte, per ringraziarmi, per dire che il tempo passato insieme è stato uno dei mo-

menti più belli del loro viaggio in Italia. Ecco, il tempo che si dedica agli altri – sottolinea – vale quanto quello impiegato a impacchettare un ordine. L'arte ha una lingua tutta sua, e chi sbarca qui, lo sente. Faccio questo: accolgo, ascolto, realizzo». Matteo Mirenda fa ceramica da sempre ma soprattutto intesse legami, struttura la fantasia.

Paola Silvi